

Il canto della solidarietà per la medicina oncologica

Concerto all'Eliseo per raccogliere fondi da destinare allo Zonchello
L'organizzatrice: «Un momento per fermarsi e riflettere su questi drammi»

di Francesco Pirisi
NUORO

Il cineteatro Eliseo di via Roma ospiterà domani sera (inizio alle ore 20,30) uno spettacolo di musica e recitazione per raccogliere dei fondi a favore della medicina oncologica dello Zonchello. Sul palco gli attori Giovanni Carroni e Monica Farina, il gruppo musicale Istentales, il coro gospel della cantante nuorese Betty Uscidda, il musicista della scuola civica, Luca Stoto, la corale femminile di Fonni, Su Veranu e il gruppo di danza diretto da Chiara Chisu. Presenterà la serata Ambra Pintore, volto noto della tv regionale, che canterà alcune canzoni del suo ultimo lavoro discografico.

La manifestazione è promossa da Loredana Meloni, che per mestiere organizza eventi.

Quello di domani ha tuttavia un sapore particolare. Meloni ricorderà la mamma, Antonia Manca, scomparsa nell'agosto scorso, a 68 anni, 20 dei quali passati a lottare contro il cancro, che alla fine l'ha avuta vinta. E, insieme, il pensiero a tutte le vittime, tante ancora in giovane età, stroncate da mali incurabili.

Vicende che meglio racconteranno le lettere di un padre che ha perso la figlia di 14 anni e di una signora a cui è venuto a mancare il marito quarantenne, lette proprio da Carroni e Farina. Gli artisti hanno riposto senza esitazioni alla chiamata al teatro Eliseo, con una gran voglia di essere di aiuto alla causa. Il ricavato della serata sarà devoluto per l'acquisto di arredi e attrezzature per il reparto di Oncologia, dell'Hospice e delle attività del centro di Psiconcologia che hanno sede nell'ospedale Zonchello. Tra i destinatari del contributo anche le ambulanze dell'associazione Don Bosco.

«Non verranno dati direttamente soldi, ma saranno i responsabili sanitari a indicarci quali oggetti e strumenti sono maggiormente utili per migliorare l'attività terapeutica e

la condizione dei reparti», aggiunge la signora Meloni, che pensa anche all'acquisto di poltrone dove i familiari dei pazienti possano riposare nelle notti da trascorrere in reparto. Intanto, all'Euro Hotel è iniziata la prevendita dei biglietti, che si potranno acquistare anche direttamente all'Eliseo.

Il cineteatro di via Roma domani sarà il luogo per mettere insieme ancora una volta l'arte di musicisti, recitanti e danzatori con alcune tra le realtà e vicende tristi della vita, grazie al legame che arriverà dai cittadini richiamati in platea. «Un momento per fermarsi e riflettere su questi drammi, per una maggiore sensibilizzazione», chiude Loredana Meloni, che con gli amici dell'organizzazione vorrebbe portare tematiche e artisti in giro per l'isola.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso principale dell'ospedale Zonchello

L'INIZIATIVA

L'arte di riciclare i rifiuti, una mostra a Pratosardo

NUORO

Riciclar: riciclare ricreando. È la proposta dell'amministrazione comunale, in occasione della "Settimana europea per la riduzione dei rifiuti", su iniziativa dell'assessorato alla Programmazione con delega alle Politiche europee, di concerto con l'assessorato all'Ambiente, in collaborazione con Europe Direct, Ceas, Centro commerciale Pratosardo, Consorzio pubblica lettura Satta e il movimento spontaneo di hobbisti "È ora di ricreazione". L'iniziativa ha preso il via lo scorso 21 dicembre, nella sede del Centro servizi Europa di via Manzoni. Il programma prevede l'organizzazione di forum di discussione e l'attivazione di un laboratorio permanente sul riciclo creativo da materiali di recupero, con la partecipazione di esperti, hobbisti e semplici cittadini che a vario titolo si occupano di promuovere il recupero sostenibile di materiali classificati come rifiuti, attraverso tecniche di riciclo creativo. Il laboratorio permanente chiuderà oggi, mentre domani, nella galleria centrale del Centro commerciale Pratosardo, si aprirà la mostra Riciclar, con l'allestimento

di spazi espositivi per la presentazione dei lavori dei laboratori di riciclo creativo, eco-dimostrazioni, informazioni sul recupero dei rifiuti e sullo sviluppo sostenibile. L'obiettivo è quello di sensibilizzare il grande pubblico sulla necessità di promuovere la riduzione dei rifiuti attraverso il riuso ed il riciclo consapevole e sostenibile. Alla mostra parteciperanno gli espositori ed hobbisti del riciclo creativo di Nuoro, già presenti alla edizione 2012 di Mastro in Nùgoro con l'iniziativa "È ora di ricreazione". «È una occasione importante - ha detto l'assessore alla Programmazione, Salvatore Sulas - che ha l'intento di utilizzare i materiali destinati a rifiuto trasformandoli in oggetti utili al riuso quotidiano. Si tratta di una iniziativa utile affinché prevalga in ognuno di noi quel senso civico necessario a promuovere la riduzione dei rifiuti». «Voglio rivolgere un sentito ringraziamento - ha aggiunto l'assessore all'Ambiente, Luca Lapia - a tutti gli hobbisti della nostra città che con il loro impegno traducono il concetto della materia prima (rifiuto) in forma artistica, fornendo così un importante esempio di sensibilizzazione per tutti i cittadini».

Il mondo raccontato dai bambini del Perù

Fotografie e prodotti tipici alle Grazie, in viaggio con la giovane volontaria Maria Enrica Secchi

di Valeria Gianoglio
NUORO

Per Maria Enrica Secchi sarà un ritorno a casa davvero speciale. Da domani, infatti, tornerà in un certo senso nel luogo che qualche anno fa l'ha vista partire per tentare una nuova avventura oltre oceano fatta di solidarietà, sorrisi e tanta speranza. Da domani, la giovane volontaria nuorese da tempo in Perù, racconterà ai nuoresi la sua coinvolgente esperienza nel Sud America con una mostra fotografica e di prodotti tipici che avrà come scenario d'eccezione, il santuario delle Grazie vecchie, nel cuore di Seuna, messo gentilmente a disposizione dal parroco, padre Giuseppe Magliani.

Ed è proprio in questi luoghi, tra oratorio, campetti e gli spazi della chiesa, che qualche anno fa, Enrica Secchi ha deciso di partire per il Perù a lottare per i



Una delle fotografie sul Perù in esposizione alle Grazie

diritti umani. Da due anni a questa parte la giovane sta sostenendo e dando una mano concreta di aiuto a un'associazione che si occupa di trovare un futuro migliore a quella marea di bambini e di adolescenti del Perù che sono costretti a lavorare sin dalla

più tenera età. L'associazione si chiama Manthoc, e proprio nel corso del 2012 ormai terminato, grazie all'aiuto della onlus Mondo libero e all'impegno di un gruppo di adolescenti del Perù che lavorano, ha messo su un laboratorio di fotografia.

Dove le immagini scattate dai ragazzi servono a raccontare come loro vedono la realtà nella quale vivono, forse anche come la sognano, e cosa ne vorrebbero cambiare. Ecco, è proprio questo loro sguardo sulla realtà del Perù che da domani sarà in mostra a Nuoro nell'antico santuario delle Grazie. L'inaugurazione è prevista per le 19.30, ma rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 13 gennaio e sarà affiancata da uno stand dove verranno messi in vendita i prodotti artigianali del Perù. La vendita di questi prodotti servirà a finanziare un altro progetto di solidarietà e il titolo lo racconta più di mille parole. Si chiama, infatti, "Dai forma all'infanzia" e nel 2013 vedrà come protagonista proprio la volontaria nuorese Maria Enrica Secchi, nelle vesti di coordinatrice. Il progetto ha tre obiettivi: promuovere la formazione e l'educazione degli

adolescenti del Perù, stimolare le loro capacità artistiche ma anche educarli allo sport, far loro sviluppare più in generale tutte le loro abilità e capacità produttive. «La scelta di esporre nell'antico santuario delle Grazie - spiega Claudia Secchi, amica di Enrica e lei stessa volontaria in Perù - non è casuale, perché tramite l'orario di Nostra Signora delle Grazie tanti giovani nuoresi, come Maria Enrica, hanno avuto occasione di partire in missione verso diverse parti del mondo e di impegnarsi attivamente e volontariamente nel sostegno della propria comunità. Speriamo in questo modo di coinvolgere sempre più giovani a partecipare a progetti di questo tipo e a essere loro stessi i protagonisti della storia e del contesto nel quale vivono, per poterlo comprendere e valorizzare a pieno. In Perù come a Nuoro».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

La Befana fa tappa in ospedale

Pediatria, ostetricia e geriatria i reparti interessati dalla manifestazione



Il gruppo Befana del 2012

NUORO

Volontari in azione per regalare un sorriso a chi soffre. Protagonisti ancora una volta diversi giovani (e meno giovani) di Dualchi, Lei, Silanus e Birori, Sedilo e Torpè. In arrivo all'ospedale San Francesco di Nuoro. Alcuni vestiti da befana e altri in costume sardo, accompagnati dall'allegro suono dell'organetto che con i balli tipici di Dualchi. È l'Associazione culturale e ricreativa tradizioni popolari folk Santu Lennardu di Dualchi (presieduta da Danilo Pinna), infatti, ad orga-

ganizzare la trasferta di solidarietà, la festa della Befana giunta ormai alla 14ª edizione. L'occasione per visitare alcuni reparti e in modo particolare quello di Pediatria, Ostetricia e Geriatria. Il gruppo di volontari porterà a tutti gli auguri di buon anno. «Ringraziamo anticipatamente l'amministrazione comunale di Dualchi, padre Andrea e tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita dell'attività» sottolineano gli organizzatori dell'evento previsto per il primo pomeriggio di domani, al San Francesco di Nuoro.

IL LIBRO

La storia di Oniferi negli atti dell'Archivio diocesano

ONIFERI

Quattrocento pagine ricchissime dei documenti inediti e dunque di storia. È *Oniferi nei Cinque libri*, il nuovo libro di don Gianni Bitti, opera ancora fresca di stampa che verrà presentata al pubblico del paese domani pomeriggio nella chiesa di Sant'Anna. L'appuntamento è fissato per le ore 16,30. Alla presenza dell'autore del volume, già parroco di Oniferi e del 2009 direttore dell'Archivio storico diocesano di Nuoro, coordinerà i lavori l'assessore comunale alla

Cultura Daniela Daga. Alla manifestazione interverranno monsignor Salvatore Floris, arciprete della Cattedrale di Nuoro; don Giuseppe Argiolas, attuale parroco di Oniferi; Nicola Corraïne, dell'Archivio storico diocesano di Nuoro; il sindaco di Oniferi, Stefania Piras; e padre Raimondo Turtas, docente di Storia della Chiesa all'università di Sassari e già parroco di Oniferi. Una grande occasione per andare a ritroso tra i documenti che fanno la storia del paese e della sua comunità, a partire dal 1713 e fino al 1920.